



Istituto Comprensivo Civitella Paganico

Piano per l'Inclusione

a.s. 2022/2023



Approvato dal Collegio dei Docenti il 28/06/2022



Istituto Comprensivo Civitella Paganico

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	01
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	24
➤ ADHD/DOP	8
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	17
➤ Linguistico-culturale	22
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	2
Totali	100
% su popolazione scolastica	17 %
N° PEI redatti dal GLOI	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	32

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	41
----------------------------------------------------------------------------------------	----

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento	Consulenza - coordinamento	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Consulenza - coordinamento	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLOI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GIOI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GIOI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì

	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	

Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Vedasi anche l'allegato "Progetto Inclusione Alunni con BES" facente parte integrante del presente documento.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'inclusione è un processo che coinvolge tutte le componenti presenti nella scuola.

- Il Dirigente è il garante della legittimità delle procedure adottate;
- I docenti hanno il compito di individuare i bisogni educativi speciali, analizzarli e affrontarli con le strategie più adeguate, tengono i contatti con le famiglie ed elaborano, nell'ambito del GLI, i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati.
- Il GLI coordina il lavoro dei docenti sia dal punto di vista didattico che organizzativo;
- IL referente del GLI e le funzioni strumentali svolgono, per quanto di loro competenza, attività di consulenza e supporto ai docenti e alle famiglie;
- Il personale ATA collabora con i docenti assicurando assistenza agli alunni e il necessario ausilio tecnico.
- Le Amministrazioni Comunali partecipano al processo inclusivo fornendo le risorse economiche e professionali ad integrazione di quelle di cui dispone la Scuola.
- Si auspicano accordi con i servizi socio sanitari di zona, con le associazioni di volontariato e con altre Istituzioni Scolastiche.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

E' intenzione dell'Istituto valorizzare le risorse professionali interne per l'organizzazione di percorsi formativi aventi come tema l'inclusione.

Tali iniziative saranno realizzate compatibilmente con risorse a disposizione della scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La specifico il Nucleo Interno per la Valutazione revisionerà il lavoro già effettuato negli ultimi anni con la definizione di una serie di indicatori strutturali, di processo e di esito concernenti la qualità dell'inclusione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Ai docenti di sostegno saranno riconosciute ore aggiuntive d'insegnamento per un intervento più incisivo, soprattutto nei confronti degli alunni in situazioni di gravità. Con il coordinamento del responsabile del GLI sarà predisposto un piano didattico – organizzativo per un efficace utilizzo delle risorse, anche attraverso strategie di apprendimento cooperativo e di attività laboratoriali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al momento non è prevista tale possibilità a causa della mancanza di fondi propri dell'Istituzione Scolastica. Nel caso in cui fossero assegnate risorse professionali esterne attraverso i PEZ, esse saranno utilizzate, secondo le proprie competenze all'interno del piano didattico – organizzativo predisposto dal GLI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie trovano da sempre gli adeguati spazi all'interno della progettazione e della realizzazione delle attività educative. Sono costantemente coinvolte nelle decisioni relative agli alunni e prendono parte, in maniera fattiva, a diverse iniziative organizzate nel corso dell'anno scolastico. Le proposte, i consigli e le osservazioni dei genitori rappresentano stimoli insostituibili per il miglioramento dell'offerta formativa. Attraverso momenti comunitari e individuali le famiglie hanno l'opportunità di partecipare realmente alla vita dell'Istituto e di contribuire al successo formativo dei propri figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Da anni i docenti operano promuovono e la valorizzano percorsi inclusivi destinati, soprattutto al consistente numero di alunni svantaggiati che non sono coperti da nessuna certificazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Al fine di realizzare gli interventi atti a superare particolari situazioni di difficoltà si prevede di utilizzare non solo gli insegnanti di sostegno ma anche i docenti di classe non solo nelle ore a disposizione e in quelle di compresenza, ma anche in orario aggiuntivo. I loro compiti saranno coordinati, nel quadro dei PEI e dei PDP, con l'attività didattica generale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Anche su questo argomento non è possibile fornire, al momento, specifiche linee operative a causa della mancanza di fondi propri dell'Istituzione Scolastica. Nel caso in cui fossero assegnate risorse professionali esterne attraverso i PEZ, esse saranno utilizzate, secondo le proprie competenze all'interno del piano didattico – organizzativo predisposto dal GLI.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

All'interno dell'Istituto opera una Commissione Orientamento/Continuità che si occupa di rendere il più lineare possibile il percorso formativo di tutti gli alunni. In merito è rivolta un'attenzione particolare al tutto l'iter scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali dalla Scuola dell'Infanzia fino al passaggio alle Scuole Superiori o a esperienze di inserimento nel mondo del lavoro. A tal proposito nel POF sono presenti sezioni specifiche che definiscono le attività di Orientamento e quelle legate alla continuità educativo – didattica.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2022

Allegati:

- Progetto Inclusione alunni con BES



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CIVITELLA-PAGANICO

Via Malavolti, 31 - 58045 Paganico (Grosseto)

Tel 0564905037 - Fax 0564905675

e-mail: gric81700P@istruzione.it

Progetto Inclusione Alunni con Bisogni Educativi Speciali

a.s. 2022/2023

I percorsi delle attività di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) verranno strutturati nel pieno rispetto delle normative vigenti, in particolare in riferimento alla Legge Quadro n° 104/92 per l'assistenza, l'integrazione e i diritti degli alunni diversamente abili con le successive modifiche e integrazioni, della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, della C.M. n° 8/2013 sugli strumenti di intervento per alunni con BES e della Legge 170/2010 sui disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, del DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019 n. 96 sulle disposizioni integrative e correttive al D.Lgs 13 aprile 2017 n. 66 recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»

I percorsi formativi fanno capo ad un unico Progetto di Istituto in cui si delineano le finalità e le modalità operative ed organizzative comuni e specifiche delle singole realtà scolastiche.

Il Progetto si svilupperà in stretta sinergia con l'utenza e con tutti gli operatori del Territorio e dell'A-USL. Si fonda sul **critério di fattibilità** in base al quale si terrà conto dei vincoli e delle effettive risorse umane e territoriali disponibili.

Strettamente connesso a tale criterio si ha quello della **flessibilità**, secondo il quale si prevedono modifiche degli interventi, dell'utilizzo di tempi e spazi in rapporto alle reali esigenze degli alunni e ai cambiamenti che potrebbero verificarsi a vari livelli.

Nello stesso tempo si metterà in atto un altro criterio fondamentale che è quello della **gradualità** secondo il quale si terrà in massimo conto il rispetto delle situazioni di partenza di ogni singolo alunno, dei ritmi e dei tempi di apprendimento, delle esigenze particolari e delle attitudini.

L'IMPORTANZA DELLA CONTITOLARITÀ

Come evidenziato nella normativa, già dalla L. 517/77, "il docente di sostegno è assegnato alla classe, di cui diventa pienamente contitolare e non al singolo alunno" (Nota MIUR 2215 26/11/2019). Sulla base di questa norma le pratiche inclusive che riguardano l'intero gruppo classe sono condivise da tutto il team docente.

DISABILIA' COME PRODOTTO DEL CONTESTO CULTURALE

"Disabile non è l'individuo, ma la situazione che, non tenendo conto della pluralità di soggetti e delle loro caratteristiche specifiche, ne privilegia alcuni a scapito degli altri... interpreta le difficoltà non come problema del singolo, ma come ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono «dipendere dal contesto educativo o sorgere dall'interazione degli alunni con l'ambiente, ossia con le persone, le regole, le istituzioni, le culture e le caratteristiche socioeconomiche che influenzano le loro vite" (dal testo "INDEX per l'inclusione", Booth e Ainscow). Quanto espresso nel suddetto testo è senza dubbio un mutamento di prospettiva in sintonia con quanto riportato nelle linee guida del 2009. Per cui la disabilità è il prodotto fra il funzionamento della persona e il contesto sociale di vita, così come definito dall'ICF. L'inclusione investe ogni forma di esclusione che nasce dalle differenze culturali, etniche, socioeconomiche, di genere e sessuali.

L'intento del piano per l'inclusione è quello di allineare la cultura del nostro Istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato, attivando e attuando concrete pratiche educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie riguardanti l'inclusione. Si tratta non di raggiungere un generico principio di tolleranza delle diversità, ma di affermarle mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica.

Questo è possibile in quanto l'insegnante ha l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli allo studio e alla partecipazione attivando *facilitatori* e rimuovendo *barriere*, come indicato dal Sistema di Classificazione della Disabilità ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*, 2001).

DESTINATARI DEL PIANO INCLUSIONE

Destinatari del nostro piano per l'inclusione sono tutti gli alunni dell'Istituto con particolare attenzione verso gli alunni disabili (legge 104/1992); gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010); gli alunni con svantaggio sociale e culturale; gli alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture

diverse; gli alunni NAI (per i quali è stato redatto uno specifico protocollo di accoglienza <https://www.icpaganico.edu.it/sito-download-file/1422/all>).

DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA COME GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO

La direttiva e le successive circolari e note di chiarimento, che delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla Personalizzazione dell'apprendimento (legge 53/2003). La Legge 170/2010 prevede la didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio. **Individualizzato** è l'intervento calibrato sul singolo (PEI), **personalizzato** quando è rivolto ad un particolare alunno all'interno del gruppo classe (PDP).

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento per gli alunni.

ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Al fine di realizzare gli interventi atti a superare le situazioni di difficoltà si prevede di utilizzare gli insegnanti di sostegno e i docenti di classe nelle ore a disposizione, in quelle di compresenza e, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Istituto, in orario aggiuntivo. I loro compiti devono essere coordinati nel quadro della Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) con l'attività didattica generale. A tal fine verrà predisposta un'organizzazione didattica adeguata alle esigenze di apprendimento di ogni singolo alunno e riferite a ogni contesto di appartenenza.

OBIETTIVI GENERALI

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti, delle loro famiglie e del nuovo personale scolastico.
- Riconoscimento del soggetto con BES come persona che arricchisce il gruppo con la sua diversità;
- Favorire il progresso degli allievi in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (Comune, Asl, Regione, Enti di formazione, ...)
- Delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- individuazione dei facilitatori e delle barriere secondo la classificazione ICF dell'OMS;
- miglioramento delle relazioni sociali;
- autocontrollo del comportamento;
- individuazione di attitudini particolari e risorse personali;
- valorizzazione di intelligenze e conoscenze multiple e diverse;
- conquista dell'autonomia;
- rimozione di eventuali frustrazioni e forme di ansia;

- conquista dell'autostima;
- arricchimento di abilità e conoscenze.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DELLE ATTIVITÀ

Le tre Scuole Secondarie di I° grado hanno tutte un'organizzazione oraria settimanale di tempo prolungato (36 ore) su sei giorni, con due rientri pomeridiani (il martedì e il giovedì). La Scuola Secondaria di I° grado di Cinigiano è una scuola Senza Zaino.

Le Scuole Primarie sono così organizzate:

- Civitella Marittima: 27 unità orarie in 5 giorni con un rientro pomeridiano (martedì), scuola Senza Zaino;
- Paganico: 29 unità orarie in 5 giorni con due rientri pomeridiani (il martedì e il giovedì);
- Campagnatico: 27 unità orarie in 5 giorni con un rientro pomeridiano (martedì), scuola Senza Zaino;
- Arcille: 27 unità orarie in 5 giorni con un rientro pomeridiano (martedì);
- Cinigiano: tempo pieno per 5 giorni (40 ore);
- Monticello Amiata: tempo pieno per 5 giorni (40 ore), Scuola Senza Zaino.

Le sei Scuole dell'Infanzia funzionano a tempo pieno con 40 ore settimanali per cinque giorni.

In armonia con quanto previsto dalla vigente normativa si prevede l'organizzazione educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle classi così come delineato nei PEI e nei PDP.

I Progetti di Istituto prevedono attività fruibili da parte di ogni alunno e in special modo da quelli con BES.

L'Istituto aderisce ai seguenti progetti:

- Progetti Educativi Zonali (PEZ);
- Progetto "Fondo asilo migrazione e integrazione" (FAMI);
- Progetto "Ci sono anch'io";
- Progetto Margherita.

In tutte le Scuole dell'Istituto sono organizzati Progetti di Inclusione e Continuità tra i vari ordini di scuola.

MATERIALE

L'Istituto è dotato di materiale strutturato, specifico per le tipologie di inserimento e di inclusione. Nelle biblioteche scolastiche sono presenti testi di lettura, prescrizione e schede didattiche. In ogni plesso è stata realizzata una piccola biblioteca mobile dedicati a libri per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri. In alcuni plessi, soprattutto quelli della scuola primaria, è disponibile materiale strutturato e non (testi vari, abaco, domino, puzzle, blocchi logici, regoli, ecc.) che permette di variare le attività rivolte agli alunni che presentano svantaggi. Nell'Istituto funzionano n. 6 laboratori di informatica. Tutte le scuole dell'Istituto sono dotate di dispositivi tecnologici all'avanguardia (tablet, monitor touch, notebook) per promuovere una didattica sempre più vicina alle esigenze educative del nostro tempo.

RISORSE DELLA SCUOLA

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione opera con tutte le risorse di personale disponibili nell'ambito scolastico ed extrascolastico. Per realizzare un'efficace inclusione degli alunni con BES il percorso educativo – didattico si avvale della sinergica collaborazione degli insegnanti di sostegno e degli insegnanti curricolari.

RISORSE ESTERNE:

A-U.S.L. - COOPERATIVE - ASSOCIAZIONI SPORTIVE, RICREATIVE E CULTURALI – FAMIGLIE

La Scuola lavora in stretto contatto con il Territorio e tutte le sue risorse. A tal fine vengono stipulate convenzioni e realizzati progetti.

Con l'A-U.S.L. la collaborazione è indirizzata soprattutto verso il recupero e la prevenzione di soggetti a rischio, certificati e non, anche con azioni individualizzate programmate e verificate congiuntamente.

Con le Associazioni Sportive, Ricreative e Culturali i rapporti si attivano attraverso Progetti particolareggiati e lavori su committenza.

Con le Famiglie il rapporto è costante, continuo ed improntato alla reciproca collaborazione e fiducia. Tutto ciò permette di lavorare in modo organico, garantendo quella omogeneità d'intervento favorevole alla buona integrazione ed al recupero di funzionalità ed autonomie.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione di questo Istituto si fa carico di assicurare all'alunno con BES un percorso formativo organico e completo, collegato da una parte alla Scuola dell'Infanzia - Primaria e dall'altra alla Scuola Secondaria di 2° grado, e alle Agenzie del Territorio.

Per garantire tale percorso una reale continuità tra i vari ordini di scuola sarà la condizione imprescindibile per limitare e, possibilmente, eliminare le difficoltà di inclusione riscontrabili nei passaggi tra i diversi gradi di Scuola. L'azione di continuità, quindi, mira a promuovere uno sviluppo articolato del soggetto, che nei cambiamenti possiede una sua identità peculiare. Gli interventi per promuovere iniziative di raccordo tra Scuole diverse e con l'extrascuola sono:

- il percorso formativo dell'alunno: documenti del fascicolo personale, notizie riguardo al funzionamento dell'alunno rilevate tramite colloqui docenti - famiglie e tramite collaborazione con gli Operatori dell'Équipe Socio - sanitaria;
- le modalità di apprendimento dell'alunno tramite osservazioni sistematiche incrociate;
- i punti di forza su cui sono stati costruiti i percorsi educativo-didattici;
- le conoscenze disciplinari e le abilità acquisite tramite somministrazione di test d'ingresso;
- la collaborazione/interazione tra i tre Ordini di Scuola durante l'intero anno scolastico, su vari progetti.

- la collaborazione/interazione con la Scuola Secondaria superiore per gli alunni che proseguono con l'attività scolastica e con le Agenzie Formative per l'inserimento nel mondo del lavoro o presso laboratori protetti.

Il *GLI* si occupa di tutti i casi di disagio anche solo momentaneo, progettando e seguendo, con i docenti di classe, interventi particolari; ciò in ottemperanza al principio che l'Insegnante di sostegno costituisce una risorsa per l'intero Istituto, indipendentemente dall'Ordine di appartenenza.

METODOLOGIA

Per ottenere adeguati risultati nel raggiungimento degli obiettivi educativi e culturali e realizzare al meglio il processo inclusivo, i docenti attuano metodologie didattiche che permettono agli alunni di acquisire conoscenze, abilità e competenze che favoriscono l'apprendimento e l'autonomia.

Le metodologie didattiche utilizzate sono:

- peer to peer
- cooperative learning
- circle time (agorà)
- role playing
- didattica laboratoriale
- metodo analogico (Bortolato)
- flipped classroom

Per gli alunni con DSA verranno utilizzati strumenti compensativi e misure dispensative.

Per gli alunni BES si seguiranno percorsi individualizzati/personalizzati secondo quanto predisposto nei relativi documenti (PEI/PDP).

VALUTAZIONE

La Valutazione come valenza formativa avrà luogo durante tutto l'anno scolastico e si concretizzerà in interventi specifici programmati e continui. L'atto del valutare si riferirà, quindi, non solo al soggetto di apprendimento, ma all'intero processo educativo e didattico di insegnamento/apprendimento. Il processo educativo, di natura socio-affettiva legato al contesto ambientale e relazionale dell'alunno, sarà strettamente collegato con il processo di apprendimento didattico.

La Valutazione formativa rappresenta l'inizio di un nuovo percorso collegato al precedente, orienta verso nuove acquisizioni sugli obiettivi carenti, descrive gli obiettivi carenti e meno carenti in modo da permettere all'allievo e alla famiglia di prendere atto della preparazione in quella specifica disciplina e agire per apportare le opportune modifiche.

I compiti e le prove saranno uguali e/o differenziati rispetto a quelle della classe secondo quanto previsto nei PEI/PDP e le misurazioni delle performances saranno affidate agli insegnanti.

DIDATTICA A DISTANZA (DAD) / DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Normativa di riferimento:

- DPCM del 1° marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”
- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all’articolo 2, comma 3.
- Decreto recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”
- decreto n.89 del 07.08.20 “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”
- DPCM 3 novembre 2020 “[...] *in materia di inclusione scolastica per tutti i contesti ove si svolga attività in DDI il DPCM, nel richiamare il principio fondamentale della garanzia della frequenza in presenza per gli alunni con disabilità, [...] Le medesime comunità educanti valuteranno, inoltre, se attivare misure per garantire la frequenza in presenza agli alunni con altri bisogni educativi speciali, parimenti, [...] si potranno prevedere misure analoghe anche con riferimento a situazioni di “digital divide” non altrimenti risolvibili*”.
- Ai sensi del regolamento sulla didattica digitale approvato dal Collegio dei docenti in data 15/10/2021 (Verbale n.3) per gli alunni che usufruiscono dei benefici delle Leggi 104/92 e 170/10 e per gli alunni in situazione di *digital divide*, l’Istituto organizza le lezioni in presenza secondo un calendario settimanale che ogni plesso elabora in base alle situazioni contingenti.

La Dirigenza effettua una ricognizione finalizzata a rilevare le criticità per l’attuazione della DAD/DDI, quindi si organizza per affrontarle fornendo in comodato d’uso i computer a disposizione dell’Istituto alle famiglie degli alunni che ne fanno richiesta.

Vengono, altresì, predisposte le modalità di valutazione dei risultati raggiunti con la DAD/DDI dagli alunni dei diversi ordini di scuola.

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Sono molti, in rapidissima crescita, i minori in età scolare costretti a “sospendere” la consueta vita quotidiana e a lasciare la terra d’origine, per fuggire ed iniziare un incerto viaggio.

Per questo motivo il nostro Istituto ha elaborato un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

<https://www.icpaganico.edu.it/sito-download-file/1422/all>

Per quanto riguarda gli alunni ucraini, l’Istituto adempie quanto indicato nella nota ministeriale n. 381 del 4 marzo 2022, che ribadisce la necessità per le scuole di assicurare ai minori l’adempimento dell’obbligo formativo attraverso un sistema di tutele e garanzie in materia di diritto all’istruzione per tutti e di diritto all’accesso ai servizi educativi nazionali.

La nota si rifà a quanto indicato nella direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 in tema di bisogni educativi speciali e ai relativi chiarimenti forniti con nota 22 novembre 2013, dove si prevede la definizione del piano didattico personalizzato (PDP).

In merito alla valutazione del percorso educativo e alla chiusura dell'anno scolastico l'Istituto segue quanto riportato nell' O.M. "Valutazione degli apprendimenti ed esami di Stato degli alunni e degli studenti ucraini per l'a.s. 2021/2022" del 06/06/2022.

Paganico, 28/06/2022

p. IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

La FFSS2 Maria Marrocchesi